



Due giorni, quattro sessioni, 16 interventi, 23 relatori da tutta Italia e dall'Europa, 120 iscritti per partecipare in presenza ciascuna giornata, 500 persone collegate alla diretta streaming, 60mila persone raggiunte attraverso i social. Questo, in cifre, il bilancio della prima edizione della **Destination Design Conference**, che si è svolta a **Jesolo** l scorsa settimana, il primo evento in Italia dedicato al destination management e rivolto ai policy maker e a tutti gli attori che concorrono alla definizione delle politiche e delle strategie di sviluppo delle destinazioni.

“**Qui è Domani** è il titolo che abbiamo scelto di dare a questa prima edizione – ha spiegato **Enrico Ferrero, amministratore delegato di Ideazione e responsabile Area Marketing della rete di imprese Destination Design**, che ha organizzato l'evento. “Con DEDE.CO abbiamo voluto provare, infatti, a invertire il paradigma secondo il quale sono i mercati a fare le destinazioni. Noi vogliamo invece affermare la **centralità del territorio**, espresso attraverso il “qui”, come fattore distintivo delle destinazioni. In un mercato sempre più competitivo una destinazione ha la possibilità di emergere solo **esaltando la propria identità territoriale e i valori che la caratterizzano** e, su questi, costruire il suo futuro. Una dimensione spaziale, il “qui”, il territorio, come presupposto essenziale per immaginare una sua proiezione all'interno di una dimensione temporale, “domani”.

La due giorni di confronto e formazione si è quindi concentrata sull'importanza, per le destinazioni, di attuare **politiche di sviluppo territoriale**, prima ancora che turistiche, che siano espressione e frutto di un processo di coinvolgimento della **coralità di soggetti che popolano il territorio**. Il futuro delle destinazioni non è più conseguenza del mercato e

delle tendenze che lo caratterizzano, ma è determinato dalla capacità della destinazione di dotarsi di una governance in grado di rappresentare i molteplici interessi della comunità – economica e sociale – attuando politiche e strategie che concorrano alla realizzazione della propria vision territoriale.

“Se il territorio è il fattore distintivo della destinazione, la **governance è il fattore competitivo** – ha continuato **Ferrero** -. Fattore distintivo e fattore competitivo come elementi che dipendono da noi, non da altri. Non dal mercato, non dai turisti, ma dalla **comunità di residenti, operatori economici, enti locali e regionali**. La destinazione è espressione del territorio. E se è vero che i mercati sono conversazioni, allora possiamo affermare che le destinazioni siano relazioni”.

Cuore della Destination Design Conference è stato quindi il tema della **governance**, affrontato approfondendo modelli, strumenti e approcci virtuosi, a partire dall’esperienza di una delle destinazioni regionali più importanti in Italia, il **Veneto**, portando ad esempio il percorso partecipato di definizione del piano strategico regionale per il turismo. Sono stati poi messi a **confronto alcuni modelli di governance internazionali e nazionali**, per indagarne le opportunità giuridiche e normative. Si sono presi in esame gli strumenti le governance possono utilizzare per pianificare strategie e azioni in chiave partecipativa e, infine, ci si è concentrati sugli approcci ormai indispensabili attraverso cui determinare lo sviluppo delle destinazioni e dei territori.

Evoluzione dei Travel marketing days, che si sono svolti per cinque edizioni dal 2016 al 2020, la Destination Design Conference è stata organizzata da **De.De Destination Design** – rete di imprese composta da Itur, Ideazione e Studiowiki, tre società con competenze differenti per rafforzare e far crescere le destinazioni turistiche. DEDE.CO 2021 è realizzata in partnership con Regione Veneto, Ciset- Centro Internazionale di Studi sull’Economia Turistica e Villaggio al Mare Marzotto, con il contributo del Comune di Jesolo.

Main sponsor è A.Design Srl. Media partner Guida Viaggi e Italy&more.